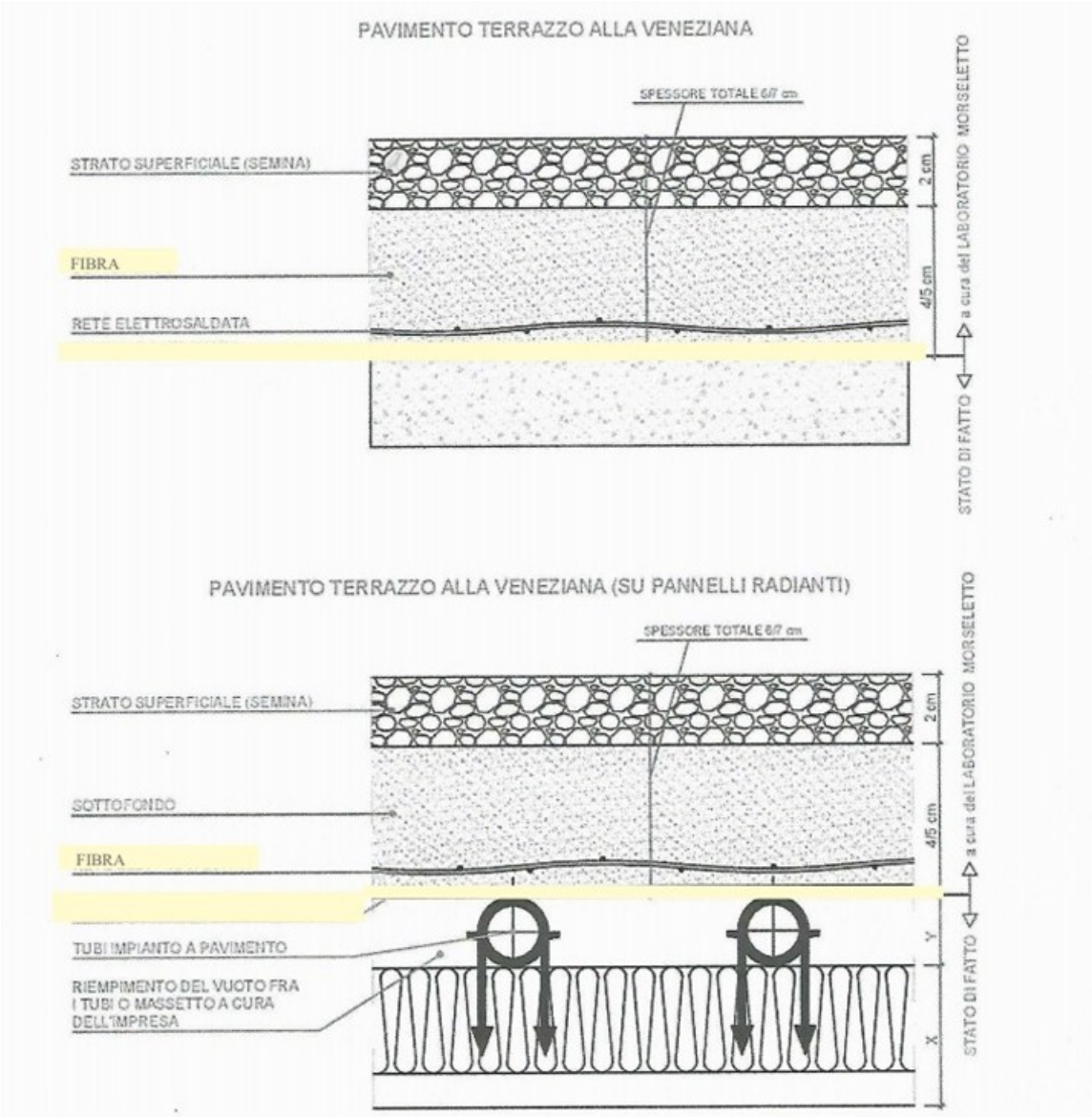
Todescato Massimo
Pavimenti alla veneziana
Posa e levigatura marmi
Progettazione
Viale dell' Artigianato, 18 - 36045 LONIGO (VI)
338 3717313
info@pavimentitodescato.it
www.pavimentitodescato.it
progettista interni Jennifer cell. 347 6482100
P.IVA: 02776760247 - C.F.: TDS MSM 77L31H783F

PAVIMENTO IN " TERRAZZO ALLA VENEZIANA"

Il " terrazzo alla Veneziana" è un tipo di pavimentazione interamente realizzato in opera.
I materiali opportunamente preparati giungono in cantiere non preconfezionati ma allo stato naturale e separati tra loro.
Le fasi di lavorazione sono manuali, salvo l'ausilio di macchine levigatrici.
Il peso di un terrazzo alla veneziana di spessore 6-7 cm è mediamente compreso tra 120-150 kg/mq.

Si riportano di seguito le sezioni tipo, relative ad un solaio normale e ad un solaio con pannelli radianti:



Viale dell' Artigianato, 18 - 36045 LONIGO (VI)
338 3717313
info@pavimentitodescato.it
www.pavimentitodescato.it
progettista interni Jennifer cell. 347 6482100
P.IVA: 02776760247 - C.F.: TDS MSM 77L31H783F

Cartone Catramato → con funzione di isolamento dal fondo, al fine di ridurre il più possibile le sollecitazioni strutturali, funge da elemento separatore tra il massetto esistente e il sottofondo del pavimento alla veneziana. Tale elemento viene sostituito da polietilene microforato nel caso di impianto radiante.

Sottofondo → massetto dallo spessore di circa 4-5 cm, sabbia e cemento con superficie all'estradosso a finitura scabra; costruito da sabbia lavata 04 di frantoio, cemento tipo 32.5, dosato a 200-300kg/mc di inerte, rete elettrosaldata zincata con maglia 50x50 /50x75 mm e diametro di 1,8/2,00 mm.

Strato Superficiale (semina) → dello spessore di circa 2 cm, definito anche "coperta", costituito da un impasto di polvere e graniglia minuta di marmo, cemento e all' occorrenza terre colorate e/o ossidi, "coccio pesto ", calce, granuli di marmo di tipologia e granulometria variabile in funzione del tipo di pavimento.

Lavorazione → Sulla "coperta" vengono seminato a mano i granuli di marmo, inglobati mediante rullatura e battitura effettuate con appositi utensili. La dimensione delle campiture e granulometria (ossia la grandezza degli inerti) sono elementi importanti nella diminuzione o aumento del rischio di fessurazioni proprio nel seminato.

- *inserti particolari:* è possibile includere nella semina materiali preziosi o semi preziosi quali svariate pietre dure, madreperla, elementi metallici (fusioni o intarsi a disegno), "scaglie" vetrose. Tali elementi possono subire in fase di lavorazione un "distaccamento" nel tempo (madreperla e fusioni metalliche) o "scalfitture" (inserti in vetro o smalto) nelle cavità createsi è possibile procedere o meno ad un riempimento con stucco idoneo.

Trascorso un periodo di circa 4 settimane, il pavimento viene levigato con mole a grana grossa e quindi, lavato accuratamente ed eliminato il liquido di risulta, esso viene ricoperto con uno strato di stucco alla fine di otturare il più possibile le porosità. Dopo alcuni giorni si procede alla lucidatura con mole a grana fine fino a raggiungere la finitura scelta dal Committente (lucida o levigata). Il pavimento, una volta asciutto deve essere trattato.

Viale dell' Artigianato, 18 - 36045 LONIGO (VI)
338 3717313
info@pavimentitodescato.it
www.pavimentitodescato.it
progettista interni Jennifer cell. 347 6482100
P.IVA: 02776760247 - C.F.: TDS MSM 77L31H783F

I trattamenti possono essere diversi in base al tipo di semina e/o alle richieste del Committente / Direzione lavori:

- Olio di lino
- Cera
- Prodotti idrorepellenti e cere
- Cristallizzazione

Giunti → Il pavimento alla veneziana, in quanto gettato in opera e soggetto a dilatazioni e ad eventuali sollecitazioni strutturali, può presentare fessurazioni.
Per ridurre tale rischio è necessario è necessario prevedere:

- *giunti di isolamento* dalle strutture del fabbricato, realizzati lungo il perimetro di muri ed elementi strutturali quali pilastri, setti o altro, ottenuti mediante l'interposizione di fasce di materiale deformabile, i giunti devono essere coperti a pavimento finito, da un battiscopa di spessore minimo di 5 cm.

- *giunti di dilatazione* ottenuti mediante il taglio del massetto e non rete elettrosaldata e l'inserimento di una lama di ottone o di alluminio di spessore 1,5 mm e altezza 20 mm. I giunti vengono posizionati in corrispondenza di porte, pilastri, angoli, nicchie, e hanno la finalità di ridurre il rischio di cavillature, intrinseco al tipo di pavimentazione. In luogo dell'elemento metallico è possibile seguire il giunto di superficie, con file di sassolini disposte a cavallo del giunto (cosiddetto "doppio filo puntato") o di tozzetti/tessere di marmo di dimensioni variabili. In questo caso la fessurazione indotta dalla presenza del giunto appare maggiore e più "slabbrata" rispetto a quella lungo una lama e può richiedere, nel tempo, un maggiore onere di manutenzione da parte del Committente per interventi di stuccatura.

- *giunti strutturali* se presenti vengono inseriti secondo le prescrizioni dettate dalla DL.

Riscaldamento a Pavimento → In presenza di impianto radiante, lo stesso non deve mai essere acceso prima che il pavimento sia stato finito, trattato e totalmente scoperto da eventuali protezioni. E' buona norma che l'impianto sia messo in pressione e che se ne possa verificare l'integrità durante il lavoro (mediante appositi manometri).
Accensione: l'accensione deve avvenire in modo molto graduale, partendo dalla temperatura ambiente e innalzandola di qualche grado (2-3° C) al giorno.

Todescato Massimo
Pavimenti alla veneziana
Posa e levigatura marmi
Progettazione
Viale dell' Artigianato, 18 - 36045 LONIGO (VI)
338 3717313
info@pavimentitodescato.it
www.pavimentitodescato.it
progettista interni Jennifer cell. 347 6482100
P.IVA: 02776760247 - C.F.: TDS MSM 77L31H783F

Protezioni in cantiere → Durante il lavoro, solamente previo nostro consenso, si raccomanda di proteggere se necessario il pavimento con materiali idonei. Non vanno utilizzati cartoni, pannelli lignei o altri materiali che possono perdere colore se soggetti ad umidità e/o acqua. A pavimento finito, prima di procedere con le altre lavorazioni, si consiglia di proteggere il pavimento con tessuto non tessuto bianco e nylon uniti tra loro con nastro adesivo al pavimento stesso (la colla lascia tracce non eliminabili). Eventuali pannelli vanno previsti al di sopra nelle zone interessate da eventuali "lavori pesanti".

Manutenzione → I pavimenti in terrazzo alla veneziana, come tutte le pavimentazioni lapidee, **impongono l'utilizzo di prodotti neutri per la pulizia** (non possono essere utilizzati prodotti acidi, anticalcari, etc, ma è consentito l' uso specifici smacchiatori per marmo) e di mezzi di pulizia idonei. E' fondamentale il rinnovamento regolare nel tempo del trattamento su prescrizione previste dal tipo di prodotto scelto.

Todescato Massimo